

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della
XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (B)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

F A R S I **P I C C O L I !**

PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" molto aderenti ai testi

PRIMA LETTURA (dal libro della Sapienza 2,12.17-20)

Alcuni si sentono GRANDI: ma in realtà sono solo malvagi. Quando vedono una persona giusta, dicono fra loro: "Facciamolo fuori! Quest'uomo è per noi un intralcio: un ostacolo per i nostri progetti malvagi. Lui ci accusa, dicendo che non abbiamo rispetto degli uomini: nè della legge di Dio. Ma vedremo come andrà a finire: se veramente verrà Dio a salvarlo! Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti: e vedremo se riuscirà a mantenere la sua mitezza. Ricopriamolo di accuse, condanniamolo a morte: e vedremo se è vero che Dio aiuta gli umili. Se veramente scende in difesa, dei PICCOLI !".

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 53,3-6.8)

Il Signore sostiene la mia vita. Mio Dio, per amore del tuo nome: salvami. Con la tua potenza intervieni: e fammi giustizia. Ascolta la mia PICCOLA preghiera: porgi l'orecchio alle mie parole. I miei nemici si sono messi contro di me: e vogliono rovinarmi. Si credono GRANDI, ma in realtà sono solo prepotenti: e di Te non hanno nessuna considerazione. Io invece so, che Tu sostieni la mia vita. Per questo ti offrirò sacrifici: con tutta l'umiltà del mio cuore. Voglio lodarti Signore: perché sei buono !

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Giacomo 3,16 - 4,3)

Carissimi fratelli, smettetela di SENTIRVI GRANDI: di stare sempre col dito puntato contro tutti! Chi vive di gelosie e contese infatti, terrà sempre comportamenti disordinati e cattivi. Chi invece segue la sapienza di Dio, ha un cuore PICCOLO e puro, umile e mite, pacifico ed arrendevole, buono e generoso, imparziale e sincero. Queste persone diffondono serenità: sono come contadini, che seminano semi di pace e raccolgono frutti di giustizia. Da dove nascono infatti tutte le guerre e le liti, che ci sono in mezzo a voi? Dalle passioni che agitano il vostro cuore: aizzandolo continuamente alla guerra. Siete sempre invidiosi ed insoddisfatti: e per questo fate continuamente guerra contro tutti. Ma facendo così non otterrete mai le cose che desiderate: perchè le cercate con

prepotenza, invece di chiederle a Dio. Ed anche quando le chiedete a Lui, lo fate senza umiltà: con la presunzione e l'egoismo, di chi si crede GRANDE !

VANGELO (Marco 9,30-37)

In quel tempo Gesù stava attraversando la regione della Galilea molto umilmente: senza farlo sapere a nessuno. Aveva deciso infatti, di dedicare più tempo ai suoi discepoli: per prepararli alla sua morte. Ad un certo punto infatti, disse loro:

"Io sono il Figlio dell'Uomo: venuto con umiltà per servire gli uomini. Per questo mi lascerò consegnare umilmente, a quelli che si credono GRANDI: e che mi uccideranno. Ma Dio difende sempre chi ha il cuore umile: ed in pochi giorni mi farà rialzare!". I discepoli non capirono bene il significato di quel "mi farà rialzare". Ma avevano paura di parlargliene: così non gli chiesero ulteriori spiegazioni.

Quando poi giunsero nella città di Cafarnaò, Gesù aspettò che i dodici apostoli entrassero nella casa di Pietro, chiuse la porta e disse loro: "Ditemi un pò: di cosa stavate discutendo così animatamente durante il viaggio?". I discepoli si guardarono: ma nessuno ebbe il coraggio di rispondere. Durante il cammino infatti, avevano litigato accesamente su chi di loro fosse il migliore, il più GRANDE: il primo.

Allora Gesù si sedette e, dopo averli fatti accomodare tutti intorno, disse: "Volete sapere chi tra voi è il primo? Chi saprà farsi ultimo. E come me, essere servitore di tutti!". Poi andò a prendere un bambino, lo mise in mezzo, e tenendolo affettuosamente in braccio aggiunse: "Chi ad esempio accoglie tra le sue braccia un bambino come questo, accoglie tra le Sue braccia Me: e quindi Dio che mi ha mandato!". Gli apostoli così capirono, che Gesù voleva si mantenessero umili: come bambini. E che se volevano essere veramente grandi, dovevano imparare a FARSI PICCOLI !

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della
XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (B)
Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:
“ F A R S I P I C C O L I ! “

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA</u> <u>(dal libro della Sapienza 2,12.17-20)</u></p> <p><i>[Dissero gli empi:] «Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta.</i></p> <p><i>Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine. Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari.</i></p> <p><i>Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione. Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà».</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA</u> <u>(dal libro della Sapienza 2,12.17-20)</u></p> <p><i>Alcuni si sentono GRANDI: ma in realtà sono solo malvagi. Quando vedono una persona giusta, dicono fra loro: "Facciamolo fuori! Quest'uomo è per noi un intralcio: un ostacolo per i nostri progetti malvagi. Lui ci accusa, dicendo che non abbiamo rispetto degli uomini: nè della legge di Dio.</i></p> <p><i>Ma vedremo come andrà a finire: se veramente verrà Dio a salvarlo!</i></p> <p><i>Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti: e vedremo se riuscirà a mantenere la sua mitezza. Ricopriamolo di accuse, condanniamolo a morte: e vedremo se è vero che Dio aiuta</i></p> <p><i>gli umili. Se veramente scende in difesa, dei PICCOLI!"</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 53,3-6.8)</u></p> <p><i>Rit. Il Signore sostiene la mia vita.</i></p> <p><i>Dio, per il tuo nome salvami, per la tua potenza rendimi giustizia. Dio, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.</i></p> <p><i>Poiché stranieri contro di me sono insorti e prepotenti insidiano la mia vita; non pongono Dio davanti ai loro occhi.</i></p> <p><i>Ecco, Dio è il mio aiuto, il Signore sostiene la mia vita. Ti offrirò un sacrificio spontaneo, loderò il tuo nome, Signore, perché è buono.</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 53,3-6.8)</u></p> <p><i>Il Signore sostiene la mia vita.</i></p> <p><i>Mio Dio, per amore del tuo nome: salvami. Con la tua potenza intervieni: e fammi giustizia. Ascolta la mia PICCOLA preghiera: porgi l'orecchio alle mie parole.</i></p> <p><i>I miei nemici si sono messi contro di me: e vogliono rovinarmi. Si credono GRANDI, ma in realtà sono solo prepotenti: e di Te non hanno nessuna considerazione.</i></p> <p><i>Io invece so, che Tu sostieni la mia vita. Per questo ti offrirò sacrifici: con tutta l'umiltà del mio cuore. Voglio lodarti Signore: perché sei buono !</i></p>
<p><u>SECONDA LETTURA</u> <u>(dalla lettera di Giacomo 3,16 - 4,3)</u></p> <p><i>Fratelli miei,</i></p> <p><i>dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e</i></p>	<p><u>SECONDA LETTURA</u> <u>(dalla lettera di Giacomo 3,16 - 4,3)</u></p> <p><i>Carissimi fratelli, smettetela di SENTIRVI GRANDI: di stare sempre col dito puntato contro tutti!</i></p> <p><i>Chi vive di gelosie e contese infatti, terrà sempre comportamenti disordinati e cattivi. Chi invece segue la sapienza di Dio, ha un cuore PICCOLO e puro, umile e mite, pacifico ed arrendevole, buono e generoso,</i></p>

<p><i>sincera. Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.</i></p> <p><i>Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra!</i></p> <p><i>Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni.</i></p>	<p><i>imparziale e sincero. Queste persone diffondono serenità: sono come contadini, che seminano semi di pace e raccolgono frutti di giustizia.</i></p> <p><i>Da dove nascono infatti tutte le guerre e le liti, che ci sono in mezzo a voi? Dalle passioni che agitano il vostro cuore: aizzandolo continuamente alla guerra. Siete sempre invidiosi ed insoddisfatti: e per questo fate continuamente guerra contro tutti. Ma facendo così non otterrete mai le cose che desiderate:</i></p> <p><i>perché le cercate con prepotenza, invece di chiederle a Dio. Ed anche quando le chiedete a Lui, lo fate senza umiltà: con la presunzione e l'egoismo, di chi si crede GRANDE !</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Marco 9,30-37)</u></p> <p><i>In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro:</i></p> <p><i>«Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.</i></p> <p><i>Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande.</i></p> <p><i>Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».</i></p> <p><i>E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Marco 9,30-37)</u></p> <p><i>In quel tempo Gesù stava attraversando la regione della Galilea molto umilmente: senza farlo sapere a nessuno. Aveva deciso infatti, di dedicare più tempo ai suoi discepoli: per prepararli alla sua morte. Ad un certo punto infatti, disse loro:</i></p> <p><i>"Io sono il Figlio dell'Uomo: venuto con umiltà per servire gli uomini. Per questo mi lascerò consegnare umilmente, a quelli che si credono GRANDI: e che mi uccideranno. Ma Dio difende sempre chi ha il cuore umile: ed in pochi giorni mi farà rialzare!". I discepoli non capirono bene il significato di quel "mi farà rialzare". Ma avevano paura di parlargliene: così non gli chiesero ulteriori spiegazioni.</i></p> <p><i>Quando poi giunsero nella città di Cafàrnao, Gesù aspettò che i dodici apostoli entrassero nella casa di Pietro, chiuse la porta e disse loro: "Ditemi un pò: di che cosa stavate discutendo così animatamente durante il viaggio?". I discepoli si guardarono: ma nessuno ebbe il coraggio di rispondere. Durante il cammino infatti, avevano litigato accesamente su chi di loro fosse il migliore, il più GRANDE: il primo.</i></p> <p><i>Allora Gesù si sedette e, dopo averli fatti accomodare tutti intorno, disse: "Volete sapere chi tra voi è il primo? Chi saprà farsi ultimo. E come me, essere servitore di tutti!".</i></p> <p><i>Poi andò a prendere un bambino, lo mise in mezzo, e tenendolo affettuosamente in braccio aggiunse: "Chi ad esempio accoglie tra le sue braccia un bambino come questo, accoglie tra le Sue braccia Me: e quindi Dio che mi ha mandato!".</i></p> <p><i>Gli apostoli così capirono, che Gesù voleva si mantenessero umili: come bambini. E che se volevano essere veramente grandi, dovevano imparare a FARSI PICCOLI !".</i></p>